

COMUNE DI RAGUSA



PIANO REGOLATORE DI RAGUSA

SOGGETTI ATTUATORI:
COMUNE DI RAGUSA

IL TECNICO INCARICATO
GEOL. SARO DI RAIMONDO

STUDIO GEOLOGICO ELABORATO AI SENSI DELLA CIRCOLARE
A.R.T.A. SICILIA N°3 DEL 20/06/2014

UBICAZIONE:
AREE RICADENTI NELLA C.T.R. 650030

TAVOLA

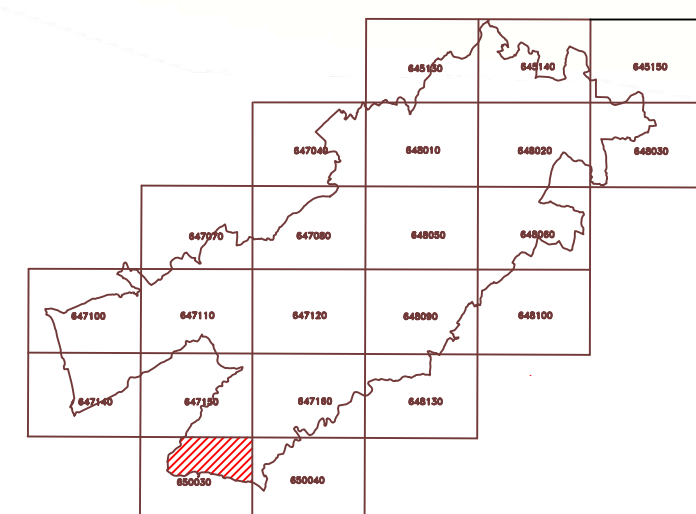
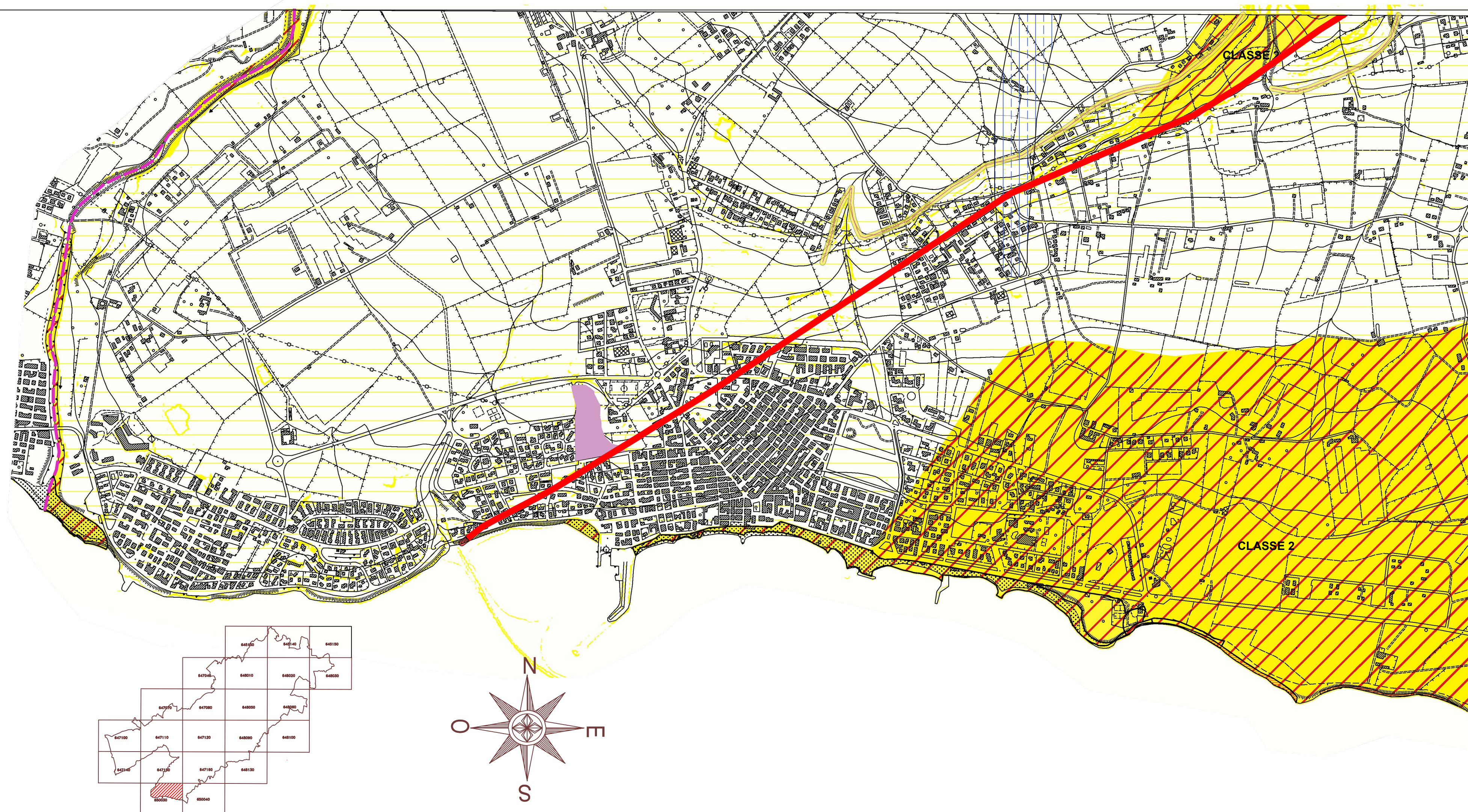
FASE PRELIMINARE (A1)
CARTOGRAFIE DI SINTESI (A1d)

N144

SCALA 1:10000

ELABORATO :
CARTA SUSCETTIVITA' ALL'EDIFICAZIONE

C.T.R. 1:10.000 n° 650030 "Marina di Ragusa"



LEGENDA

CLASSE 1 - SUSCETTIVITA' D'USO NON CONDIZIONATA: Aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo e/o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere applicato quanto prescritto dalle vigenti Norme Tecniche per le costruzioni.

CLASSE 2 - SUSCETTIVITA' D'USO CONDIZIONATA: Aree nelle quali sono state riscontrate rilevanti problematiche geologiche, geomorfologiche, sismiche, geotecniche o litotecniche che ne condizionano l'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate. In queste aree l'edificazione è possibile solo dopo l'esecuzione di accurati studi, indagini geostatiche, approfondimenti a scala adeguata e accorgimenti tecnico-costruttivi mirati alla realizzazione degli scavi, scelte adeguate dalle tipologie fondazionali, opere di regimazione delle acque superficiali, etc., ai sensi delle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni, che dimostrino l'idoneità dell'area all'edificazione. In queste aree sono comprese le zone aventi pendenze superiori a 15°.

AREE ED ELEMENTI SOGGETTI A NORMATIVA SOVRAORDINATA

PAI RISCHIO EROSIONE COSTIERA: (Piano di Assetto Idrogeologico, art1 D.L. 150/98 conv. con mod. con la 267/98 e succ. modifiche e integrazioni): Aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica, alla cui classe di Pericolosità e di Rischio si rimanda alla consultazione del decreto sopra citato.

AREA DI SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE: (Decreto Presidenziale 16/04/2015, abrogato dall'art. 26 del D.L. n. 258 del 2009 poi dall'art. 175 del D.L. n. 182 del 2006): aree nelle quali sono vietate determinate attività o destinazioni d'uso, quali, ad esempio dispersione di rifiuti, fanghi, liquami anche se depurati, aree cimiteriali, etc. Per i dettagli si rimanda all'elaborato "Carta Idrogeologica" e alla normativa vigente in materia.

IMPATTO ANTROPICO SULLA VULNERABILITA' DELLE FALDE

Zone con vulnerabilità bassa: in queste aree l'edificazione e/o il cambio di destinazione d'uso non comporta particolari problematiche legate all'inquinamento delle falde idriche sotterranee, vista la natura impermeabile dei terreni superficiali a protezione dei sottostanti acquiferi.

Zone con vulnerabilità condizionata: in queste aree l'edificazione e/o il cambio di destinazione d'uso è possibile, ma vanno attentamente verificate le condizioni locali di fratturazione, porosità e/o carsismo e, in caso positivo, vanno adottate le opportune soluzioni tecniche atte ad evitare l'immissione di inquinanti nel sottosuolo.

Zone con vulnerabilità elevata: in queste aree l'immissione di inquinanti nel sottosuolo è quasi certa, e vanno dunque sempre adottate opportune soluzioni tecniche mirate alla mitigazione del rischio di inquinamento delle falde.

A Area soggetta ad allagamenti per il difficile smaltimento delle acque meteoriche, per le particolari condizioni climatiche, morfologiche e geologiche tali aree sono soggette a fenomeni di allagamento a causa della difficoltà di infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo e per il deflusso non regolato, o per presenza di barriere artificiali, in occasione di eventi pluviometrici intensi. E' consigliabile adottare efficaci sistemi di regimazione delle acque superficiali.

/ Area di "buffer" di larghezza 20 metri relativa a faglia certa o presunta: in questa fascia, il cui interesse è la linea di faglia, l'edificazione è vietata.

FORME DI SUPERFICIE
/ Area di "buffer" di larghezza 20 metri relativa ad orlo di scarpata morfologica di altezza h > 10 metri: in questa fascia l'edificazione è scongiurata, tuttavia essa è permessa solo dopo l'esecuzione di approfonditi studi e indagini, sulla base delle conoscenze delle problematiche geotecniche e sismiche dei luoghi, ne dimostrino l'edificabilità con metodologie scientificamente riconosciute come prescritto dalle Norme Tecniche vigenti.